LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 1 Luglio 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 159

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Sedute del 30.

SENATO. — Approvasi senza discussione taluni progetti di legge: fra gli altri, quello a favore dei danneggiati delle alluvioni e frane nel secondo semestre del 1903: quello per le agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito.

Un lagno.

In fine di seduta, Di Sambuì rileva che il Senato ha compiuto ieri il suo dovere, esaurendo la discussione dei bilanci. Ma ora si annunzia che v'è ancora una sessantina di progetti di legge da discutere ed approvare!... Questo non è possibile. Si richiederebbe il lavoro di un mese, mentre lo si vorrebbe compiuto in pochi giorni. Se la cosa fosse vera, egli dovrebbe protestare energicamente, e non vorrebbe assumere la menoma responsabilità di votazioni disordinate, che toglierebbero al Senato prestigio, credito e serietà. (*Approvazioni*)

CAMERA. — *Antimeridiana.* — Il colonnello Gliamans ha venduto all'Istituto geografico militare di Firenze, per 35000 lire, un procedimento di fotoincisione per le carte geografiche. L'on. Pescetti, in sedute precedenti, aveva sollevato dubbi sulla importanza e sulla bontà del procedimento. In questa, presenta un ordine del giorno, per la nomina di una commissione che riferisca in proposito. La camera però lo respinge.

Si approvano poi taluni disegni di legge: per modificare le leggi sull'ordinamento dell'esercito, per il personale subalterno idraulico ed altri.

Pomeridiana. Parecchie interrogazioni; dopo delle quali si discute il disegno di legge per l'acquedotto pugliese, approvandone tredici articoli. Una serie di leggi sono approvate a scrutinio segreto.

L'on. Baccelli ha i nervi tesi...

L'on. Saporito, con le sue relazioni sui bilanci consuntivi, «mette il campo a rumore». Dopo quelle rivelatrici delle furfanterie Nasi, vennero quelle sul bilancio delle Poste (Galimberti ne uscì abbastanza bene; men bene lo Squitti) e dell'agricoltura. Quest'ultima, fu causa che ieri si svolgesse alla Camera un vivace incidente.

Bacelli Guido — ora ministro d'agricoltura — pregò la Camera d'invitare l'on. Saporito dinanzi a lei per formulare le accuse, nettamente.

«Io ho già i nervi tesi — conchiuse egli. — Rimanere quattro o cinque mesi in questa posizione, sarebbe la mia distruzione».

Uno scroscio di applausi copre la voce singhiozzante dell'oratore.

I deputati a lui più vicini lo abbracciarono e lo baciarono.

Il Presidente tirò innanzi, ma non aveva ancora finito di pronunciare la sacramentale frase: «l'ordine del giorno reca» che un urlo formidabile della Camera lo richiamò alla questione Baccelli.

Da più parti si domandava di mettere ai voti la proposta Baccelli.

Presidente. Ma non c'è proposta.

Voci. Sì, sì.

Presidente: — Facciano proposte concrete.

Baccelli: — Propongo che l'on. Saporito riferisca immediatamente sulle censure alla mia amministrazione, onde io possa averne notizia e difendermi (*bene, bravo!*).

Presidente: — Come vuole che io obblighi l'on. Saporito a riferire? (*rumori.*)

Giolitti: — Si potrebbe iscrivere all'ordine del giorno di domani la proposta Baccelli.

Presidente, arrabbiandosi: — Ma io non ho ricevuto alcuna proposta; la scrivano (*urla e rumori prolungati*).

Baccelli: — La scriverò.

La proposta, firmata dall'on. Baccelli e da molti deputati, è presentata alla Presidenza nei seguenti termini: «La Camera delibera d'inscrivere all'ordine del giorno di domani mattina, la relazione dell'on. Saporito sul consuntivo del ministero dell'Agricoltura».

Presidente: — Come posso mettere all'ordine del giorno una relazione che non è stata presentata? (*commenti, rumori in vario senso.*)

Giolitti: — Si potrebbe formulare la proposta nel senso che la Camera inviti la Giunta del bilancio a riferire domani sullo stato dei suoi lavori e del suo esame sul rendiconto consuntivo dell'agricoltura (*approvazione*)

E così resta fissato.

La guerra.

Serie di notizie sensazionali.

La squadra di Vladivostoc a Gensan.

Tochio, 30. (Ore 11 ant) Un telegramma da Gensan annunzia che la squadra di Vladivostoc è comparsa oggi, e sta ora attaccando la città.

Gensan è una cittadina marittima sita quasi al centro della Corea orientale nel golfo di Brougthon. Ricordiamo che poco lungi dal golfo le navi della squadra russa di Vladivostoc riuscirono mesi sono ad affondare il primo trasporto giapponese che conteneva una compagnia di soldati.

La squadra in parte distrutta?

Neu ciang, 20. Un funzionario della Banca russo-cinese dice che la squadra di Vladivostoc è stata distrutta, in parte.

La presa di Hai-Ping

Parigi, 30 Il *Piccolo Giornale* ha da Pietroburgo: Una grande battaglia sarebbe impegnata da Curopatchine contro tutte le forze giapponesi.

Londra 30. Mandano da Tochio al *Telegrafo quotidiano*: Un violento combattimento ha avuto luogo ad Hai-Ping il 25 La piazza fu presa domenica mattina.

Hai Ping è una piazza importante, essendo la chiave della penisola del Liao Tung (ormai completamente in balìa dei giapponesi) e posizione eminentemente strategica per le vie che adducono a Niu Ciang ed a Liao iang.

I giapponesi occupano le alture di Talien-van.

Londra, 30. La *Porta del mattino* ha da Tochio: Parecchie colonne giapponesi composte di artiglieria, fanteria e cavalleria, hanno occupato domenica le alture nei dintorni della baia di Talien Van (sopra Dalni, a trenta chilometri circa da Portarturo.)

L'arsenale di Cronstadt incendiato.

Pietroburgo, 30. Giunge ora da Cronstadt questa notizia: «Un terribile incendio, prodotto da una esplosione, distrusse parte dell'arsenale e il laboratorio chimico. Si crede ad un atto criminoso».

Il processo Olivo in Cassazione.

Roma, 30. — Il giorno 20 luglio, innanzi alla prima sezione penale della Corte di Cassazione, sarà discusso il ricorso interposto dal procuratore generale della Corte d'appello di Milano contro il verdetto di assoluzione dell'uxoricida Olivo; presiederà il comm. Smilari; relatore sarà il consigliere Pagliano.

La scoperta di un professore di Padova.

Il professore Vitale Tedeschi direttore della Clinica pediatrica di Padova, condusse a termine una scoperta scientifica che è giudicata importante. Si tratta di un apparecchio abbinante un cinematografo e uno stereoscopio e riproducente la natura in movimento con la plastica relativa. Nel nuovo apparato le immagini non si sostituiscono come nel cinematografo, ma si fondono, evitando completamente le oscillazione. Si è costituita una società per approffittare di questa scoperta.

Il prof. Vitale Tedeschi, illustre pedriotra, è, come il fratello suo, dott. Enrico, professore di antropologia nell'Università di Padova, triestino, ed ha in **Friuli** molti affezionati ed estimatori ed amici antichi.

Ricordiamo che il prof. Vitale Tedeschi, bel tipo di scienziato austero e modesto, aveva anni sono, fondato a **Palmanova** un istituto vaccinogero.

La critica situazione nell'Uruguai

La guerra civile danneggia gli italiani

Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres: «La censura impedisce ai corrispondenti di Montevideo di mandare notizie sugli avvenimenti dell'Uruguai. La guerra civile miete vittime a centinaia.

«Uno scontro sanguinoso è avvenuto in questi giorni tra i rivoluzionari ed i partigiani del governo. Un migliaio di uomini sono morti e feriti: i partigiani del governo sono vincitori ma i rivoluzionarii si rinforzano con nuovi proseliti. Centinaia di famiglie italiane subiscono rovinosi danni economici: si assicura che un altro italiano certo Rognone sarebbe stato ucciso dai rivoluzionari secondo gli uni e dai partigiani del governo secondo gli altri».

Gli scioperi nel Ferrarese.

«Crumiri» percossi - La truppa fa fuoco

Situazione grave

Ferrara, 30. — La situazione non potrebbe essere più grave e minacciosa.

A Porporana, circa seicento scioperanti penetrarono nella tenuta *Saccona* di proprietà del sig. Giuseppe Tosi, ove lavoravano alcuni dei cosidetti *Crumiri* e si diedero a percuoterli. La scena durò alcuni minuti, ma poi arrivò la cavalleria e disperse gli assalitori

Nel frattempo, un operaio del luogo, non iscritto alla lega, fu brutalmente percosso.

I soldati spararono in aria cinque colpi di moschetto, senza averne avuto ordine e per questo fatto un militare venne messo agli arresti.

La prefettura non seppe prevenire il deplorevole conflitto che poteva risolversi tragicamente.

A Gaibanne e Gaibanella furono commesse violenze contro chi lavorava.

A Migliaro, Migliarino, Ostellato ed altri paesi del basso Ferrarese, gli animi sono molto eccitati. Le macchine Osborne e alcune centinaia di operai lavorano indisturbati, ma protetti dalla cavalleria.

Nelle altre zone della provincia la mietitura del frumento volge alla fine.

Lo sconto delle cambiali.

Roma, 30. Un decreto del ministero del tesoro in data di oggi proroga a tutto il 31 luglio la facoltà per gli istituti di emissione di scontare le cambiali di primo ordine al saggio non inferiore al 4. 0|0.

Pagina letteraria.

Il SALUTO NEI DIALETTI D'ITALIA.

(Appunti a volo).

I.

Comincio dall'alta Italia e dal Veneto dove, — comune ad altre parti — è in uso siccome saluto amichevole il *ciào*, che è una corruzione della intera parola *schiavo* o *schiavo suo*, ch'era il commiato e il saluto de' nostri padri; però sempre aveva un significato dapprima rispettoso; poi — perduto il segno d'ossequio, — rimase il saluto di chi vive socievolmente e confidevolmente.

Ma curioso è divenuto l'intercalare *ciò*, che è un derivato di *ciào*; tanto vero, che fra due amici che s'incontrano, o al cominciar d'un discorso o al riprenderlo, salta fuori il *ciò*, la cui derivazione più il popolo non pensa, dandogli ormai tutt'altro valore dall'originario.

Apro una parentesi per dire, che non voglio entrare a discuter qui di interpretazioni e derivazioni diverse. Il filologo, il folk-lorista avrà ragioni forse contrarie; qui si fa opera di diffusione; è *poca favilla* a cui potrà benissimo tener dietro *fiamma* più viva e durevole. E continuo.

Allo stesso modo del *ciào* da schiavo, s'è formato il saluto usatissimo in tutto il Friuli *màndi*, per dire appunto: son qui, che vuoi? sta bene ecc. *Màndi* ch'è parola a cui manca la sillaba iniziale *comàndi*; e tutti sanno quante volte risuoni all'orecchio nel Veneto quel *comandi*, venuto dalla consuetudine fraseologica *sono a' suoi comandi*. Insieme sentirete a Udine la forma popolana e contadinesca *a rivìddisi* che è il comunissimo a tutti i dialetti *arrivederci*. (1)

Ed il troncato saluto *mandi* fa pensare al *torsùo* — pure veneto, — (nel Bolognese resta soltanto il finale *sò*) stroncato dall'intero *servitor suo*, la vecchia riverenza di Brighella a Pantalon de' Bisognosi, passata al popolino in saluto padronale od a comica licenza scherzosa.

Ma uno dei modi belli di salutare amici, parenti, ricchi e poveri, lo trovai in tutto il territorio della provincia di Belluno (nel Feltrino, nell'Agordino, nel Cadore, nel Comèlico, nello Zoidano, nell'Alpago), ed è il *sani*, per dire state *sani*, Dio vi mantenga *sani*, quantunque la parola non abbia più, nel suo valore abituale, nè genere, nè numero, dicendosi ad una come a più persone, a donna o uomo indifferentemente.

E potrebbe corrispondere al *coraggio* usato in tutta la Carnia e specialmente nel territorio di Moggio.

Non fa duopo accennare al *bon dì* (*bona die* che sentiamo sempre ancor vivo, dal latino, tra i Sardi); e neppure va discusso il comunissimo *a dio, addio*, venuto anch'esso dal saluto cristiano antichissimo nel voler augurar buone cose e la protezione del cielo ai nostri cari: «Ti raccomando a Dio; statti con Dio; Iddio ti protegga; Dio ti voglia bene; andatevi con Dio ecc. ecc.». Farebbe anzi rammentare il *Deo gratias* di Fra Galdino e dei fedeli in Cristo dal medio evo a noi.

I buoni Bergamaschi ed i buoni Emiliani dicono generalmente salutandosi *ch' al staghi bein* ovvero *sta bein* o *bin*; i quali modi equivarrebbero al *stàtteve bbuono* dei Pugliesi ed altri, se non fosse più comune laggiù, nell'Italia meridionale, l'umile *servo 'Celenza* che va unito al *Vossienza* (Vostra Eccellenza) ed a *Vossignoria*, o al semplicissimo *Signuri!* che sentite negli Abruzzi, a Roma, a Napoli e dappertutto, saluto e chiamata ad un tempo sulla bocca di tutti i bottaj o fiaccheristi delle piazze. E lasciamo questi intercalari come il bolognese *mo dzi bein su*, o il modenese o il parmense, o il piacentino o il reggiano *vin chè valà, — dè soù, — mo vin bein chè;* — con tutta la sequèla dei modi più o men burleschi di chiamare salutando la gente.

Piuttosto è da pensare alle forme più ossequiose mantenutesi nel Veneto, col *torsùo*, o *schiavo* o *ciao*, *mandi*, *sani*, in contrapposto a quella più libera e democratica di tutta la Lombardia coll'usualissimo largo: *ciào ti*, senza scappellate o *repetoni* Invece il Piemonte ha il suo bravo *ceréa*, che è saluto aristocratico (or anch'esso democratizzato) venuto su dall'antica *Signoria, Siorìa, Ceréa*; per andare a finire in quel simpatico *ceréa chiél* di Gianduia o d'ogni buon piemontese, il quale rivolge il *ceréa* tanto ad una bella *tota*, come al *Monssiù.*

Ma non si è ancora arrivati all'ossequiosissimo spagnuolesco *ve baccio le mani — vi* bacio, o *le* bacio le mani, — dei meridionali tutti, i quali in argomento di *salamelecchi* son maestri al mondo.

Nell'Emilia odesi il semplice *addio* ovvero anche *e 't salùt, e 'l salùt*, o se detto a persone di rispetto il *miduvéri* ossia i *m'ei doveri*; misto pure al *ciao* diffuso in Italia dalla consuetudine dei camerati d'arme; e quindi saluto tolto antonomasticamente dal cameratismo militare.

I Toscani — più corretti — vi dicono *a dio, stai bene, ti saluto*; i Romanacci di Trastevere son più sguajati, e fra l'altro vi diranno anche *a li mortacci tui*; come del resto qualche volta il gondoliere veneto vi manda *a remengo*; o, meglio, si salutano fra loro irosi con un *va a remengo*; come pur romagnoli ed emiliani non hanno scrupoli o riguardo ad esclamare *va! a fàr f..!* che equivale al *che ti pigli un accidente*, oppure anche i popolani della valle del Brenta, dell'Adige, e del Basso Piave e della Laguna intercalano, tra uno sberbeffo e l'altro, un sonoro: *la se vada a far cia...!* Complimenti questi di Sua Maestà la plebe. La qual plebe, per un istinto naturale, ha tendenze pornografiche che solo l'educazione può estirpare.

Ci sarebbe da aggiungere il caratteristico friulano *folc* o, più esattamente per la derivazione, *folg ti trai*, la folgore ti tragga, ti colpisca; frase che udite spessissimo, però senza un significato di bestemmia a proprio di maledizione. (1)

II.

C'è da metter qui, inoltre, il saluto *muto* cioè dei gesti, cominciando dalle forme più aggraziate e svenevoli per arrivare alle più triviali, espressive ed energiche... siccome l'allungamento del piede nelle parti deretane di un importuno interlocutore! Ci sono i saluti degli animali, non meno significativi di quelli degli uomini, perchè molte volte non è la sola parola che dà valore all'espressione della cosa.

Nel linguaggio degli antichi il *vale* era tutto; negli idiomi moderni non basta più la semplice salutazione dell'*ave*, nè la conclusione evangelica dell'*amen* Ogni regione, ogni provincia, e città e villaggio, direi, ha il suo modo particolare di saluto: anzi il modo di salutare può esser indizio del costume — altri direbbe della civiltà — d'una data gente.

Per esempio nelle terre Venete, nella Valtellina, in Piemonte (fra la gente buona sopratutto del contado) ognuno che v'incontra vi dà il *buon giorno*, o *bon dì* o il *cerea*; e si tocca rispettosamente il cappello o inchina il capo, ricco o povero che siate. In altre terre vi guardano e tiran dritto; se prima non v'abbiano però sbirciato e, magari, biascicata dietro una parola di malaugurio, o fatto cenno d'allontanar lo scongiuro.

Tanti modi vi sono di salutare! compresi quelli del caloroso applauso o della fischiata sonora! Ma l'atto non fa la parola, e qui noi dobbiamo attenerci più a questa che a quello.

III.

Ave, Caesar, morituri te salutant!

Era il grido, non lieto, dei gladiatori a chi disponeva della loro vita: ed era un saluto... che non ha ritorno. Alla stessa guisa che gli Ellèni d'Omero si salutavano mandandosi *all' Ade* o *all' Orco*, feroci sì in guerra come in pace. Ma i Latini — nostri padri gloriosissimi — impararono il saluto ai morti, prima che ai vivi; e noi abbiam ereditato da loro, se non le parole, i modi.

L'espressione della lingua ufficiale, antica, letteraria ha meno varietà degli idiomi e delle forme del popolo; e le maschere nostre del teatro sanno l'infinita varietà dei saluti popolareschi. Brighella, Arlecchino, Pantalòn, Balanzone, Sandron, Fasolino, Stenterello, Facanappa, Gioppino, Meneghino, Gianduja si presentano su le scene salutando quasi tutti con parola diversa. Anche il pubblico ha le sue pretese; dalla scena è lo specchio della vita; la varietà de' pubblici, dei luoghi, delle costumanze richiede atti e forme consentanee.

Ma per concludere torniamo a noi.

Le affinità del saluto nei parlari d'Italia, oltre che dal gesto — che è pure una muta parola — possono trarsi da altre fonti e da altre ragioni.

Il saluto è segno di reverenza, d'omaggio, di amicizia, di deferente e grato animo; può tuttavia essere beffa o scherno a seconda degli umori lieti o pessimisti degli uomini; può esser rumoroso, sommesso, tacito come la natura delle genti. Ma, in fondo, ha sempre qualche cosa di caratteristico che pur giova notare; nè fa opera vana chi ricerca, anche in questo, una manifestazione del costume e della razza.

L'uomo è la parola non deve credersi un paradosso, ma ritenersi una verità siccome un'altra. Il filologo in genere, il dialettologo in ispecie o il *fokl-lorista*, lo psicologo infine possono aver ampia materia ad utili considerazioni anche in codesto attento studio del nostro popolo, così vario, così vivace e mordace e sarcastico, anzi così intellettualmente disforme secondo l'aria che respira e la vita che gli si muove d'intorno.

V. Fontana.

(1) Tanto è vero che la folgore — il *folg*, — i friulani l'accoppiano ad una infinità di verbi anche burlescamente: *folg ti travani, folg ti peteni, folg ti ardi, folg ti brusi, folg ti sgarduf, folg ti puarti ecc. ecc.*

(1) In Carnia, si usa il *mandi* anche con le persone cui si dà del lei: *mandi, mandi sios*, per esempio, ci dirà la carniella incontrandovi per la strada o pel sentiero.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

APPENDICE 137

L'espiazione.

CAPITOLO XXXV.

Ricca!

La salma del banchiere Antonio Grenedier ormai riposava nel mausoleo di famiglia. Vi era stata trasportata con funebri pomposi; accompagnata dalle lacrime sincere di due donne amanti, dalle benedizioni sincere di numerosi beneficati.

Laura che aveva vegliato fino all'ultimo momento il cadavere, era stata ancora una volta raccolta tra le braccia della zia Vyllis e portata quasi a forza nel palazzo della pia signora, e che la trattava quale una figlia propria. Poi, la buona vecchia era caduta ammalata, e Laura si era stabilita al suo capezzale. Da quel posto, ella vedeva vicinissimo il palazzo del conte Albertis che le ricordava le dolorose scene di quella notte orribile, impressa nella sua memoria come la più funesta della sua vita dolorosa, come un marchio di condanna incancellabile.

Dopo alcuni giorni, la vecchia fu ristabilita. Laura tornò alla solitaria dimora che il povero Grenedier con tanto amore aveva ammobigliata per lei.

Ed in quella casa che non le apparteneva, davanti al suo lettino candido dove si trovava ora sposa e vedova, un nuovo immenso sconforto la vinse. Che sarebbe mai diveto di lei? La legge non la riconosceva moglie di Grenedier, benchè lo fosse davanti a Dio.

Incominciava nuovamente, ma più estenuante, la lotta per la vita, la lotta contro il destino...

Abituata ora al lusso, all'agiatezza, come avrebbe potuto adattarsi nuovamente alla vita del lavoro?..

Ai tristi pensieri, ai dolorosi ricordi s'univa quello della madre sua, delle povere amiche. Una dolorosa fatalità pesava sulle loro famiglie. Che cosa era delle due povere derelitte donne? La signora Fernanda viveva ella ancora? quale strano mutamento era venuto a farla cambiare, a quel modo, in riguardo alla figliuola, all'infuori della quale ella non aveva nè affetti nè desideri? E se fosse morta?.. se Magda fosse orfana e sola?.. Un altro tormento l'affliggeva: non poter subito correre a lei, strapparla a quell'ambiente, portarla lontano...

Nulla di ciò che la circondava era suo. Ella pure, bruscamente, era ricaduta nella povertà.

***

Una mattina, poche settimane dopo la morte di Grenedier, ella era passata in salotto e per ingannare il tempo riponeva in astucci tutti i gioielli che il buon banchiere le aveva regalato, pensando che un giorno o l'altro li avrebbe dovuti rimandare.

La cameriera entrò timidamente.

— C'è un signore che la desidera.

— Il suo nome?

— Rochier, signora; un amico del padrone.

— Dov'è ora?

— Nel salottino di ricevimento.

— Digli che vengo subito.

Si ravviò i capelli, passò la pezzuola umida sugli occhi ancora gonfi di pianto e raggiunse il visitatore.

Era questi un signore d'una cinquantina d'anni, vestito di nero, con una fisonomia aperta e simpatica. Egli avanzò inchinandosi.

— Sono un amico della famiglia Grenedier, signora; sono il notaio Rochier. Ho avuto l'onore d'essere stato fedelissimo servitore del povero suo marito, che io stimavo profondamente e che amavo fin dall'infanzia d'un'affezione quasi fraterna. Eh! eh! eh!... proprio così!.. Egli mi voleva bene... Ed oso manifestarle signora che, essendo stato l'amico intimo del signor Antonio graditissima cosa mi sarebbe s'io meritassi anche la di lei benevolenza... Eh! eh! eh!... sicuro: proprio così!... Mi hanno detto di lei un mondo di bene due persone, signora: colui che oggi piangiamo e la gentildonna ch'è divenuta sua zia, la signora Vyllis, la migliore delle donne che io conosca.. Eh! eh! eh!... proprio così!...

Sedette presso un tavolino e levò dalla valigia un plico di carte timbrate. Ne trasse una fra le altre. Laura gli sedeva di fronte, silenziosa, dolente.

— Questa carta la riguarda, signora... E' un atto, alla redazione del quale non ho cooperato io, ma che la signora Vyllis m'ha pregato di rimettere a lei... di comunicarglielo.. Eh! eh! eh!... sicuro: di comunicarglielo; proprio così... L'indisposizione di quella ottima signora sua zia ha ritardato di qualche giorno ciò ch'ella considerava come un dovere da compier subito, dovendo questa carta rassicurare la sua posizione futura. Ella è ben lieta che suo marito, l'ottimo signor Antonio, il mio buon amico, ci abbia pensato, quasi prevedendo l'immatura fine... altrimenti, può ben esserne convinta, quella nobile gentildonna ci avrebbe pensato ella stessa, sicuramente....

Aprì la carta, la esaminò in silenzio poi riprese:

— Eh! eh! eh!. Sicuro: è... come noi diciamo, un testamento olografo, cioè scritto per intero dalla mano del testatore... perfettamente in regola... sicuramente... ecco qua... Se permette, glielo leggo..

— Signore... Io non so... — balbettò Laura confusa e commossa.

Il notaio passò alla lettura del testamento:

— Fu scritto — egli premise — durante un pomeriggio in cui il povero uomo si sentiva indisposto... Eh! eh! eh!... proprio così: indisposto. Ed ecco quello che il povero mio defunto amico vergò di suo pugno:

— «Faccio dono e lego alla signorina Laura De Rableaux, mia dolce amica, in segno della devota affezione che a Lei mi lega e in segno di riconoscenza per le affettuosissime premure ch'ella mi usò durante il tempo della nostra relazione

primo: La mia casa in via Lisbona, un appartamento della quale ella ora abita, con tutti i mobili che le servono ora, di qualunque natura essi sieno e con tutti i gioielli ch'io le ho donati.

Secondo: la mia piccola casetta in Saint Agnan (Indre-et-Loire) con tutti i mobili e con tutte le adiacenze, e le possessioni dipendenti da essa in quel territorio.

— *Terzo*: La somma di cinquecentomila franchi da prelevarsi dalla mia quota sociale nel banco Grenedier.

Continua

Il Telef. della Patria porta il n. 1-59

DA GORIZIA.

— Ancora le provocazioni slovene di Plava.

In seguito alle disposizioni dell'Autorità ed ai rinforzi della gendarmeria, mercoledì a Plava tutto trascorse quieto. I fatti da voi narrati e anche dal «Gazzettino» di qui, l'autorità volle smentirli; però non fece altro che prendere un granchio giacchè, mentre i giornali parlavano di «certi» fatti essa riteneva fossero stati certi altri, e precisamente piccole risse avvenute in osteria fra abbruzzesi, italiani meridionali e sloveni.

Le smentite dell'autorità sui giornali produssero non poca impressione sul fatto che il rapporto al Capitanato era basato su lettere spedite da un ingegnere della ditta Sard Lenassi e C. sopra rilievi assunti da lui stesso.

Ora, nessuno poteva supporre che un ingegnere si basasse leggermente su cose che nulla avessero di positivo.

Concludendo, insomma, nessun fatto potè essere smentito e da rilievi direttamente assunti non posso far altro che confermali.

Molto mi meravigliò poi l'articolo riportato dalla *Patria* riguardo il sequestro del telegramma spedito al *Giornale d'Italia*, stando le cose come sopra vi scrissi.

Se l'articolo fosse stato sequestrabile, non è da dubitarsi che la solerte ed accorta censura austriaca avrebbe trovato modo di sequestrare l'articolo qui comparso nel Gazzettino e del vostro giornale riprodotto nel Corriere di Gorizia.

— Il ricavato della tombola.

Quest'anno il ricavato della tombola a favore dell'Istituto fanciulli abbandonati, ebbe un esito soddisfacentissimo, tenutasi (com'è uso tradizionale) il giorno di S. Pietro, furono vendute 9333 cartelle e vi fu un ricavato di Corone 3733.20.

— Quanto fruttò la festa in Piazza Ginnastica.

La festa tenutasi mercoledì in Piazza Ginnastica a vantaggio del fondo pensione per il civico corpo musicale fruttò l'importo di Corone 2417.15. Dagli ingressi si ricavò Cor. 1272 60, dal ballo Cor. 721.40, dalla vendita fiori, serpentine e coriandoli Corone 423 66.

— Una rapina a Podgora.

Ieri mattina certo Francesco Steiner, pressochè ventenne, carniolino, famiglio presso il signor Antonio Klancig podestà di Podgora, si portò a denunciare il seguente fatto alla gendarmeria del paese

La sera precedente verso le 22 30 veniva a casa da Gorizia, quando passato il ponte di Podgora, presso l'osteria Miclus fu assalito da uno sconosciuto, il quale lo atterrò e dopo imbavagliato e ridotto nell'impotenza di muoversi lo derubò dell'orologio con catena e due medaglie d'argento nonchè di tutti i denari che teneva in tasca. Per fortuna non ammontavano a più di 4 corone. La gendarmeria indaga per scoprire il rapitore.

— Mercato bozzoli.

30. Gialli ed incrociati gialli pesati compless. chilog. 53957; parziale pesata 275; prezzo giornaliero minimo cor. 2. massimo 2 60, adequato 2 44 0.10.

Da Cormons.

30 giugno

Finanzotti italiani disertori?

Stamane, a Cormons, furono fermati due gregari della guardia di finanza italiana, i quali, senza arma, avevano varcato il confine; e ciò perchè ritenuti disertori. Essi sostengono che s'erano trasferiti in detta borgata per visitare... le belle del loro cuore. Ciò nondimeno, furono fermati, trasportati a Gradisca, e posti a disposizione della autorità politica.

Secondo altre notizie, i due giovanotti si qualificarono per Pietro Rosso e Luigi Mastroantonio, Gregari del tredicesimo fanteria di Cuneo ed adibiti al posto di finanza italiana di Villanova. Essi, visitate le loro amanti (così narrarono) pensarono di godersi di un po' di libertà, e vennero per le strade aperte a Cormons, dove si recarono a bere la birra.

Si dice però che sieno quegli stessi agenti che mercoledì sera fecero i gradassi sulla festa di ballo di Dolegnano.

Da Gradisca sull'Isonzo

— Militari di passaggio.

30 Ieri arrivarono nella nostra città, e presero alloggio un generale, un maggiore, sei capitani e due ufficiali dei pionieri.

Per l'odierno pomeriggio è atteso l'arrivo di una compagnia fanti, la quale pernoterà qui.

Anche a Monfalcone si trovano militari in questi giorni: oltre un migliaio.

Che fortuna a essere deputati!...

Roma, 30. — L'on. Quattro-Frati ha presentato oggi la sua relazione sulla domanda d'arresto dell'on. Todeschini: ma, dice il *Giornale d'Italia*, non sarà per ora distribuita, poichè la relazione è lunga: quindi fino a novembre non si deciderà nulla, e intanto l'on. Todeschini può girar lo stivale in lungo e in largo, senza essere disturbato.

Terribile uragano a Mosca

Numerosi morti e feriti.

Mosca, 30. — Ieri infuriò qui e nei dintorni un violentissimo uragano, accompagnato da una forte grandinata. Molti fumaioli di fabbriche furono danneggiati o atterrati: molte case in costruzione distrutte; le cupole di alcune chiese asportate.

Sino alle 10 pom. erano stati trasportati nell'Ospedale 85 feriti, la maggior parte contusi dalla grandine. Si è constatato sinora che a Mosca tre persone perirono nell'uragano e nei dintorni cencinquanta.

Da Portogruaro.

— Un regalo del S S Padre.

A Concordia (Portoguaro) si celebrerà in settembre con solenni pellegrinaggi e festeggiamenti il centenario dei SS.mi Martiri Concordiesi.

Per tale circostanza, oltre a regata sul Lemene, tombola, galeggiante, concerti, spettacoli pirotecnici ecc. verrà organizzata una Pesca di Beneficenza a favore del Santuario. E il primo dono è stato mandato all'Economo Spirituale D.n Celso Costantini dal Santo Padre Pio X.

E' un magnifico Cristo d'argento, lavorato con squisito gusto artistico; è un bell'augurio per la riuscita della Pesca, un nuovo tratto della bontà del Papa e sarà certo il centro di infiniti desideri.

D.n Celso D.r Costantini

CRONACA PROVINCIALE

Un' osservazione non ingiusta

(A proposito di gratitudine verso i maestri)

30 Giugno. — Nella *Patria* di ieri, *uno di Passariano* si lamenta che la popolazione di Rivolto si sia limitata ad esprimere parole di gratitudine ed incoraggiamento al solo maestro Amaducci, trascurando gli altri insegnanti del Comune, pur meritevoli di elogi.

Durante l'anno scolastico che sta per chiudersi abbiamo letto nella *Patria* qualche decina di articoli apologetici a favore del maestro Amaducci: laudi, incensamenti, tenerezze, voti auguri... Saranno meritevoli perchè quel maestro avrà fatto senza dubbio il suo dovere. Ma gli altri tre insegnanti del Comune e tutte le centinaia di maestri e maestre che consumano le migliori energie nelle scuole del nostro Friuli, e restano all'oscuro, ignorati, perchè la stampa non si preoccupa di toglierli dall'ombra in cui vivono forse per questo sono meno degni del pubblico plauso?

E perchè una tale distinzione singolare per un maestro esotico che fa il proprio dovere? Forse che la falange dei maestri *friulani* si trova ad un livello più basso?

A me sembra che si vogliano esagerare i meriti reali del maestro Amaducci, per far maggiormente risaltare i demeriti immmaginari del maestro Del Re, che per 16 anni insegnò a Rivolto coscienziosamente, oscuramente, senza bisogno di apologie per adempiere al compito suo!

E ciò in omaggio al vecchio detto: *vita mea, mors tua!*

Il sig. *Uno di Passariano* è soddisfatto della spiegazione?

CIVIDALE

— Contro i violatori delle leggi.

30. Merita citata ad esempio la deliberazione della nostra Giunta municipale, la quale volle coadiuvare l'opera utile e civile contro la caccia e la pesca abusive stabilendo premi: di lire 25 a quegli agenti pubblici ed a quei privati cittadini che scoprissero contravvenzioni di pesca commesse con dinamite od altri prodotti atti a intontire il pesce e renderlo facilissima preda; di lire 5 per chi scoprisse altre contravvenzioni di caccia o pesca.

ARTA.

— Lo Stato Maggiore ad Arta.

30. — Sua Eccellenza il Generale Saletta, Capo dello Stato Maggiore, accompagnato da parecchi ufficiali superiori arriverà ad Arta il giorno 3 luglio. Alloggerà allo Stabilimento Grassi.

Accompagnano il generale Saletta, capo di Stato maggiore dell'esercito il colonnello di stato maggiore generale Porro, il nostro concittadino tenente colonnello d'artiglieria Dabalà, il maggiore di stato maggiore Venzo, il maggiore di fanteria Rosa addetto specialmente alla persona del generale Saletta e i capitani di Stato maggiore Albrizzi e Grazioli.

Scopo di queste gite nel Veneto del generale Saletta è quello di compiere un viaggio d'istruzione dello Stato Maggiore e tutte le divisioni militari d'Italia, e compiere quindi le cosidette *manovre sui quadri*

Lo scorso anno — è noto — ebbero luogo nella vallata dell'Alto Piave le grandi manovre; l'anno precedente lo Stato Maggiore compì il suo viaggio in Valtellina; quest'anno invece lo eseguisce dal Tagliamento al Garda, con una diligente ricognizione sul terreno. E nel 1906, così ci si assicura, lo Stato Maggiore si recherà in Sicilia.

SPILIMBERGO

— Compagnia di canto.

Sabato venturo arriverà la compagnia di canto diretta dal maestro Vittorio Cecchi.

La detta compagnia che è preceduta da fama non comune darà un corso di rappresentazioni nel teatro della birra in Artini.

Auguri di buoni affari.

— Il concerto di ieri sera

La piazza Garibaldi era ieri sera gremita di ufficiali e cittadini. Il concerto svolto dalla nostra banda fu molto applaudito, specie in un pezzo della *Gioconda*.

— I cani.

Il sindaco avverte che è proibito lasciar vagare i cani non muniti di museruola.

I cani... ed i proprietari sono avvertiti.

— I soliti ritardi.

Siamo sempre a quella: ogni giorno i treni arrivano con notevoli ritardi. Ciò arreca un grave danno — e fra tanti anche quello della distribuzione della posta — che qualche giorno esce alle 12, con un'ora cioè di ritardo.

I lagni sono unanimi, e perciò ci rivolgiamo alle autorità perchè provvedano.

CASTELNOVO.

— Consiglio Comunale.

Domenica 3 luglio corrente il nostro Consiglio Comunale si riunirà per trattare su numerosi oggetti tra i quali — la costruzione degli edifici scolastici nella borgata di Paludea — costruzioni di strade — nomina di un membro della congregazione di carità — ed altri di minore importanza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— La banda cittadina al suo Presidente.

(*Carlo*). Ieri mattina, sulle 5, la banda cittadina si recò sotto le finestre del suo benemerito Presidente sig. Petracco Avv. Pier Giorgio, a suonare alcune allegre marcie, ed a porgerli i più sentiti auguri nel suo giorno onomastico.

L'egregio avvocato si affacciò alla finestra, compiacendosi del gentile pensiero, e ringraziando tutti di cuore.

Alla sera poi i bandisti si unirono a lieto simposio nella *Trattoria all'Ancora*, ove essi fecero i più caldi auguri per la prosperità del loro amato Presidente.

— Un ciclista che si frattura la clavicola destra.

Ieri sera verso le sette, un giovane ciclista di qui, tornando in bicicletta dalla sagra di Valvasone, ad un chilametro circa da Casarsa, causa un inavvertito ed assai pronunciato avvallamento del terreno cadde con veemenza.

I suoi compagni che andavano con lui pedalando, subito lo rialzarono, mentre egli accusò un forte dolore ad una spalla.

Lo consigliarono a rimontare in bicicletta per recarsi a Casarsa Giuntivi, si mandò tosto pel medico locale, il quale, accorso, riscontrò nel caduto la frattura della clavicola destra. Gessato e fasciato, fu ricondotto poscia a S. Vito, mediante una carrozza.

Gli occorrerà una ventina di giorni per ristabilirsi.

PAGNACCO.

— Servizio di procacciate.

A principiare da oggi, il servizio di procacciato per il trasporto della corrispondenze postali, sarà regolato come segue:

I. corsa. Partenza da Pagnacco per Udine ore 7.

Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco ore 10.

II. corsa. Partenza da Pagnacco ore 2 pom.

Ritorno da Udine a Pagnacco ore 6 30 pom.

GEMONA

— Il labaro ai ciclisti.

30. — Tre distintissime signorine della città, Billiani Amalia, Cragnolini Gina, Simonetti Rosina, si costituirono in Comitato per offrire alla Società «Unione Velocipidistica gemonese», a nome delle signore di Gemona, il Labaro Sociale. Presto si presenteranno per le famiglie a ritirare l'obolo che le gentili signore gemonesi certamente offriranno; e così anche l'Unione Velocipidistica nostra avrà il suo labaro come altre società consorelle.

— Decessi.

Questa mattina fu udita con vivo dolore da tutta la cittadinanza la nuova della morte del signor Alessandro Tessitori, notissimo e valente tipografo-libraio della nostra città, Era conosciutissimo anche fuori per la sua attività instancabile, specialmente nella Carnia, dove contava parecchi amici. Dalla sua tipografia uscirono numerosi e pregievoli lavori sia per la eleganza della veste come per la correttezza, nitidità della edizione. Domani sera alle ore 5 saranno i funerali, che riusciranno imponenti. Dolentissimo per la sciagura che colpisce l'amico Antonio, la madre sua e la sorella, presento loro le mie profonde e vive condoglianze.

— Un altro lutto: durante la notte è morto il conte Silvio Elti Zignoni, da lungo tempo ammalato. Alla consorte co. Elti Zignoni nata Rubini ed alla famiglia, sentite condoglianze.

TOLMEZZO.

— Scontro fra due ciclisti.

30. — Ieri sera verso le 11 il sig. Pezzetta Giovanni pedalava da Arta verso Tolmezzo con bicicletta sprovvista di fanale. In quel mentre il giovanotto Candoni Roaldo si dirigeva, pure con bicicletta senza fanale, alla propria casa eretta sul punto dove dalla strada consorziale Tolmezzo-Paluzza si stacca la via che conduce ad Imponzo. La notte era buia. Mentre procedevano muti, e lenziosi, i due ciclisti si scontrarono nei prezzi della soga di Terzo uno cominciando e l'altro terminando la salita.

Entrambi vennero gettati violentemente a terra. Il sig. Pezzetta rimase quasi illeso, ma l'altro riportò una grave ferita alla parte superiore del naso, la quale diede origine ad una forte emorragia. Per fortuna, poco dopo passò da Arta col suo cavallo il sig. Cioni, il quale raccolse il ferito e lo portò alla casa di cura del dottor Cominotti. Il suo stato è sempre grave accusando egli anche dolori alla schiena.

VENZONE.

Pioverno... in istato d'assedio!

1 luglio. — Pioverno ha dato sempre da fare ai giornali cittadini: prima, con la lunga questione del Cimitero, dovendo i morti in quel romito paesello essere trasportati qui nel nostro camposanto, attraversando il Tagliamento che non sempre il permetteva: donde i lunghi lamentosi reclami, finalmente esauditi di questi abitanti, per avere il Cimitero proprio poi, per la questione dello sfalcio delle erbe sul monte S. Simeone, dove ci sono trati di terreno che i comunisti di Bordano pretendono sia proprietà del loro comune e che viceversa Venzone pretende siano proprie terre al servizio.

Ricorderete che per una simile questione furono processate a Udine ben trentasette donne di Pioverno, che il Tribunale tutte assolse. Anche la Corte d'Appello di Venezia pronunciò sentenza di assoluzione: anzi vi furono in Pioverno, per la circostanza, dimostrazioni popolari festose.

Or bene: poichè ci troviamo nella stagione degli sfalci, la questione si riaccende ora più viva che mai. Tanto che, temendo potessero accadere disordini, quei di Bordano, preavvisarono l'autorità. e questa mandò a Pioverno e sul S. Simeone alcuni carabinieri... al fresco. Ve n'erano cinque iermattina; altri sei ne furono mandati iersera: in tutto, undici. Per un Pioverno non c'è male!...

Finora, però, nulla accadde di rilevante; e nulla io credo che vi accadrà.

Linee ferroviarie ad esercizio economico

Servizio viaggiatori e bagagli.

Con approvazione del R Governo, a partire da oggi — *1 luglio* — il servizio *Viaggiatori* e *Bagagli* sulla linea ad esercizio economico *Casarsa-Spilimbergo*, verrà regolato dalle modalità seguenti:

Da S. Martino al Tagliamento per Casarsa e Spilimbergo e viceversa: Tutti i biglietti di andata-ritorno hanno la validità di un sol giorno, quello in cui si acquistano. Per i viaggi dei ragazzi e dei conduttori di bestiame, saranno adottate tariffe con riduzione del 50 0/0 sui prezzi di sola andata; sono considerati ragazzi quelli di statura da metri 0.90 a 1.15 che viaggiano accompagnati da persone adulte.

Da oggi, restano abrogati: i prezzi ridotti e quelli per i bagagli, portati dalle singole tariffe attualmente in vigore sulle linee ad esercizio economico; le condizioni pei trasporti di viaggiatori e di bagagli in servizio locale sulle linee ad esercizio economico, comprese nella Rete Adriatica.

CRONACA CITTADINA

— Diploma di Beneficenza al Colleggio Militarizzato A. Gabelli.

E' pervenuto alla Direzione del Collegio Militarizzato A. Gabelli dal Consiglio Centrale della Dante Alighieri in Roma un Diploma di Benemerenza per la efficace cooperazione prestata in beneficio del locale Comitato nel giorno dello Statuto.

— Furto ad un impresario cittadino

Ierl'altro dal suolo in costruzione sul Torre presso Godia, ignoti rubarono all'impresa Leonardo Rizzani, assuntrice del lavoro, otto sacchi di cemento, un tellone gommato e una quindicina di tavole Il danno è valutato in lire 60 circa.

Quello ch'è curioso si è che i carabinieri, avvertiti ancor ieri del furto, fino a stamane non si erano recati sul posto per iniziarvi le necessarie indagini. Intanto, se v'era qualche traccia dei colpevoli, si ebbe tutto il tempo di farla sparire.

— Monte di pietà di Udine.

Nei giorni 5, 19 e 26 luglio 1904 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunti a pegno a tutto 30 settembre 1902.

Polemiche violenti.

Non sono nel costume del nostro giornale — e crediamo di non errare affermando che non sono nel costume friulano — le violenze di linguaggio al quale parve che, durante il periodo elettorale, ci volessero abituare, il sig. Trevisonno da una parte, il *Friuli* dall'altra. La violenza, come il solito, chiama altrettanta violenza: perciò spieghiamo, non approviamo, quella che, nella seguente lettera, adopera il signor Trevisonno in sua difesa. Pubblicando la quale lettera, nè per la forma e nè per il contenuto suo crediamo di assumere responsabilità: sono beghe alle quali, come rimanemmo estranei durante la lotta, così intendiamo rimanervi anche ora, cioè dopo.

Egregio signor Direttore,

Gli attacchi personali quotidiani della stampa cittadina che è al servizio dell'on. Girardini, che mi rinfacciava l'ospitalità accordatami dagli udinesi proprio quando i *suoi giornali* mi rovesciavano le ingiurie più triviali, mi costringono a compiere un atto che non avrei voluto, per non creare una brutta situazione di fronte ai propri padroni neppure ai cani di guardia che latrano dietro le mie calcagna per conto della radicanaglia.

Hanno fatto dire ai gasisti che io ho predicato il falso al Minerva ed ho nominato invano il nome di qualche dio, mentre i gasisti hanno una posizione economica che fa riempiere l'anima di gioia e lo stomaco di pane.

Ebbene, io dissi neppure la terza parte di ciò che sapevo: dissi soltanto che tra i gasisti vi è qualche apprendista che guadagna appena 80 centesimi! Ma le pudiche vestali del *Friuli*, educate nei conventi dei gesuiti e giunte alla famiglia giornalistica dopo essere passate per qualche casa di salute, hanno gridato al denigratore della città di Udine con tutta la forza delle loro animelle radico-tecoppiane.

Invece io ho un documento nelle mie mani. Il ragioniere Toppani, quello stesso che ha redatto la famosa protesta contro di me — il 2 giugno mi scriveva in nome di tutti i gasisti: «Mi faccio premura di rispondere alle domande rivoltemi da questa Camera del Lavoro per l'inchiesta sulla condizioni di lavoro fatte dalla *Officina Comunale del Gas* ai suoi dipendenti. condizioni in vero **quasi misere**, tanto che il personale, fin dal Luglio del passato anno, presentò alla Commissione amministratrice un memoriale col quale chiedeva un aumento alle mercedi .... Fra un mese circa potrò vedere se e in quale misura sarà tenuto conto delle legittime domande del personale...

Dacchè l'officina del gas fu assunta dal Comune, andò acquistando sempre maggior sviluppo; le condizioni economiche dei lavoratori furono un po' migliorate, ma messe a confronto con quelle del personale di altre industrie, ognuno potrà rilevare come **il Comune non segua le orme dei capitalisti suesi.**

La traduzione del concetto del Toppani che ora è partito in guerra contro me, è assai facile: *le condizioni dei gasisti sono quasi misere e l'amministrazione comunale è disonesta* Ed io, ingenuo, che non ebbi neppure l'accortezza di dire tutte queste cose! Io dissi soltanto una parte di ciò che il memoriale del Toppani pure dice: dissi cioè che tra i gasisti vi sono «2 apprendisti dell'età di circa 18 anni pagati uno a lire 0 80 e l'altro a lire 1 05». Ed allora, perchè strillare così forte contro la povera parola trevisonn'ana?

Ma via! signor direttore, io non posso perdere tutta la santa giornata per restarmene a calpestare le rane che gracidano nei pantani della stampa radicale e tronco la mia lettera per salutarla distintamente.

Immutabile amico

Nicola Trevisonno

Udine, 1 luglio 1904.

— Un manovale che precipita da sei metri d'altezza.

Questa mane fu accolto d'urgenza al nostro Ospitale, il manovale Edoardo Peressotti fu Giovanni di anni 49, abitante in Via Ronchi 115.

Il Peressotti si trovava sur un'armatura, ad un'altezza di circa sei metri, di un'edificio in costruzione, oltre il cavalcavia di Porta Cussignacco, di proprietà del sig. Plinio Zuliani, e non si sa come, mentre il poveretto eseguiva il suo lavoro, precipitò a terra.

Un grido e poi nulla. I compagni suoi prontamente lo sollevarono ed adagiatolo sur una carrozza, provvista lì per lì, lo trasportarono all'Ospitale. Quivi subì una prima visita da parte del medico dott. Augustinis e poscia fu collocato nella sala 103.

Il Peressotti accusa forti dolori ad un fianco, tanto che credesi probabile la frattura di qualche costola; ha poi una ferita alla nuca ed altre lesioni.

I medici non pronunciarono ancora il loro giudizio.

Concorso a posti di insegnanti.

Il R. Provveditore agli studi pubblica un avviso col quale dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di insegnante nelle sottoindicate scuole comunali:

Circondario scolastico di Udine.

Campoformido, frazione di Bressa, scuola mista stipendio L. 700.

Casarsa della Delizia, Capoluogo; scuola maschile stipendio L. 1000 e lire 100 per la Direzione.

Id., id.; scuola mista stipendio L. 750.

Idem, frazione di San Giovanni; scuola mista stipendio lire 750.

Codroipo, frazione di Zompicchia; scuola mista stipendio lire 700.

Colloredo di Montalbano, frazione di Mels; scuola femminile stipendio lire 560.

Coseano, frazione di Nogaredo; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, frazione di Cisterna; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 560.

Fagagna, frazione di Madrisio; scuola femminile stipendio lire 600.

Feletto Umberto, Capoluogo; scuola mista stipendio lire 700.

Latisana, frazione di Gorgo; scuola mista stipendio lire 700.

Maiano, frazione di Farla; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Susans; scuola femminile stipendio lire 560.

Meretto di Tomba, Capoluogo; scuola mista stipendio lire 700.

Mortegliano, Capoluogo; scuola femminile stipendio lire 600.

Moruzzo, Capoluogo; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, frazione di S. Margherita, scuola maschile stipendio lire 700.

Pagnacco, frazione di Plaino, scuola mista stipendio lire 700.

Pasian di Prato, Capoluogo; scuola maschile stipendio lire 700.

Pasian Schiavonesco, frazione di Blessano; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Villaorba; scuola mista stipendio lire 700.

Pocenia, frazione di Paradiso, scuola mista stipendio lire 700.

Pozzuolo del Friuli, frazione di Zugliano con Terrenzano, scuola femminile stipendio lire 600.

Idem, idem; scuola mista, stipendio lire 750.

Reana del Roiale, frazione di Qualso; scuola mista lire 750.

Rivignano, Capoluogo; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Flambruzzo; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di Ariis; scuola mista stipendio lire 700.

Rivolto, Capoluogo; scuola maschile stipendio lire 750.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 600.

Ronchis, frazione di Fraforeano; scuola mista stipendio lire 700.

S. Odorico, frazione di Flaibano, scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 560.

Idem, idem; scuola mista, stipendio lire 700.

S. Vito di Fagagna, frazione di Silvella; scuola mista stipendio lire 700.

S. Vito al Tagliamento, frazione di Savorgnano, scuola maschile stipendio L. 700.

Sedegliano, frazione di Rivis; scuola mista stipendio lire 700.

Idem, frazione di S. Lorenzo; scuola maschile stipendio lire 700.

Idem, idem; scuola femminile stipendio lire 560.

— I bambini al mare e ai monti

I concorrenti ai *posti* per i bagni marini e per la Colonia alpina, in seguito al Concorso aperto dal Comitato protettore dell'Infanzia, ammontano a 242, e cioè 132 femmine e 110 maschi.

Le bambine ebbero martedì la visita medica, e ne furono scelte, come le più bisognevoli di tali cure, ben settantadue; i bambini saranno visitati domenica.

Il numero ed i nomi dei *prescelti* non si potrà sapere che martedì p. v.: certamente, un numero troppo limitato in confronto degli aventi bisogno; ma come si fa?... Quando non si dispone di maggiori mezzi, non è possibile di tutte accogliere le domande dei poveri bambini bisognosi. Alle nostre signore, alle stesse nostre popolane raccomandiamo caldamente le due istituzioni del mare e dei monti: molte piccole offerte unite possono giovare ad aumentar di uno il numero, possono giovare a ridonar sano e salvo alla famiglia un predestinato alla scrofola od alla tubercolosi.

— L'ultimo numero dell'anno.

Abbiamo ricevuto il numero 45 de *La Scuola per la vita*, ch'è l'ultimo dell'anno scolastico spirante. Eccoci al *redde rationem*, comincia in suo articolo il direttore signor Arturo Errani nel primo articolo «Alla stretta dei conti»; e guida gli allievi nel loro esame di coscienza, e fa egli medesimo, per conto proprio e per conto di tutti, un esame di coscienze: quel che ha fatto lui per dare incremento al Collegio, quel che hanno fatto gli insegnanti, quel che hanno fatto gli allievi. In altri articoli — «Il saggio di scherma», «La festa dello Statuto» si narrano feste recenti del Collegio e degli allievi, in un quarto, si parla della Scuola media di commercio annessa al Collegio, istituita proprio nell'anno scolastico ultimo, e la quale «mira a formare buoni agenti ed impiegati per le case commerciali, industriali, banche ed amministrazioni pubbliche e private. «Il «numero di congedo», come si potrebbe chiamare questo, certo un gradito preannunzio alle famiglie dei ragazzi che i loro diletti stanno per ritornare «ai patri lari».

— Leggermente

accolse il redattore del *Gazzettino* (e fu pubblicato nel numero di ieri) un racconto nel quale figurava in assai mala luce un tenente. Siamo in grado di assicurare che quel racconto è molto esagerato e nella parte calunniosa infondato.

— Avvertenza agli emigranti. Il Segretariato dell'emigrazione avverte che a *Salzburg - Bauchof* (Austria) è scoppiato lo sciopero generale dei muratori e manovali italiani e tedeschi per questione di salario e orario.

Ne prendano nota i nostri emigranti.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Camera del Lavoro Sezione Metallurgica. — Questa sera alle ore 8 precise i membri del consiglio sono convocati col seguente ordine del giorno: Provvedimenti per il prossimo Congresso Regionale Veneto.

— Programma dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà questa sera 1 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «I bersaglieri» — Eilemberg
2. Ouverture «Masaniello» — Montico
3. Finale IV «Vespri Siciliani» — Verdi
4. Valzer «Boccaccio» — Suppè
5. Fantasia «Ballo in Maschera» — Verdi
6. Marcia «I maestri di scherma» — Goudvin

Corriere Giudiziario

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Si è discussa ieri davanti alla Corte d'Appello — presieduta dal cav. Federici — la causa intentata contro Luigi Monai d'anni 22 sarto, di Cavazzo Carnico, imputato di avere, verso le ore 8 pom. del 25 ottobre 1903, da un sottoscala della casa di Antonio Macuglia, rubato due pezzi di formaggio del valore di lire 20. Il Monai fu dal Tribunale di Tolmezzo condannato a mesi tre e giorni dieci di reclusione.

La Corte ha confermato la sentenza.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani

L'andamento dei nostri mercati granari nell'ottava scorsa ha sensibilmente migliorato nelle diverse qualità di articoli, con domande più attive.

Frumento. Apparvero sulla piazza le partite di merce nuova, che si presentano bene per qualità e stagionatura. I prezzi spuntati furono discreti (essendo merce nuova) specie nelle qualità fine; nei vecchi i prezzi si mantengono stazionari.

Si quotò da L. 14 50 a 15 50 l'ettolitro il nuovo; e da E. 20.75 a 21 per quintale il vecchio.

Granoturco. Sensibile ripresa di affari, avendo le qualità nostrane aumentato di prezzo, perchè i detentori si mantengono fermi nelle loro pretese.

Si quotò da L. 11 a 11.60 l'ettolitro il comune nostrano, da 11.75 a 12 il mercantile e da L. 12 25 a 12.75 il fino.

Segala. Ad onta che le qualità nuove in vendita non si presentino tanto soddisfacenti per qualità, i prezzi si sostengono, scarseggiando quest'anno il quantitativo.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 10.75 a 11.50 all'ettolitro la nuova. La vecchia è quasi completamente esaurita.

Avena. Offerte assai basse; la richiesta non è per nulla importante.

Si quotò da L. 16 a 16 50 la nostrana e da L. 16.75 a 17 la puglia, il tutto per quintale fuori dazio.

Bovini.

Le previsioni fatte col precedente gazzettino, si sono in parte verificate.

Nei buoi grassi per macello i prezzi sono ribassati, essendo i consumi delle carni alquanto diminuiti, il che rallenta le ricerche da parte dei macellai.

La stessa cosa si può dire per le vacche in generale.

Nei vitelli di belle forme per allevamento, avvenne invece il contrario, continuando le domande attive con prezzi sostenuti, anche i forti acquisti fatti e che si vanno facendo dai negozianti Toscani.

Sostenuti pure si mantengono i vitelli da latte maturi per macello, tale sostegno dipende unicamente dallo scarso quantitativo di vitelli portati sul mercato.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città.

Buoi	da L.	150	155
Vacche	» »	120	130
Vitelli	» »	120	125

Foraggi.

Nei foraggi i prezzi tendono al ribasso prevedendosi un'abbondante raccolta di fieno. I mercati furono anche nella precedente settimana si può dire quasi nulli, per cui non fu possibile fare una base esatta sui prezzi.

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900

e Regionale Settembre 1903

Notizie della guerra.

ULTIMA ORA

Piccoli scontri ogni giorno.

PIETROBURGO 1. — *(Ufficiale)* Un telegramma del generale Curopatchine allo Czar in data del 20 informa che il 27 corr. verso le ore 8 del mattino un distaccamento russo, avendo sloggiato le truppe di avanguardia di fanteria e cavalleria giapponese, ha occupato la stazione di Seni cheng.

Alle ore 9 del mattino fu scoperta l'avanzata di una brigata di fanteria nemica di fronte e di altre colonne che operavano l'aggiramento del fianco sinistro del nostro distaccamento. La città di Senicheng è circondata da mura ed era pure occupata da giapponesi. Le nostre truppe si ritirarono lentamente alle ore 11 verso il nord.

Circa le nostre perdite finora si sa soltanto di un ufficiale e di 10 soldati feriti. Alcune ricognizioni operate sulla strada da Sciocotan a Eridacon hanno rilevato la presenza di sei compagnie e di due squadroni nemici a Mazarotza a cinque chilometri a Sud Est di Sciacotan.

Durante questa ricognizione rimasero feriti il capitano Vassilieff ed il luogotenente Macaretz che morì poi in seguito alle ferite riportate; e cinque cosacchi.

Durante la giornata del 23 vi furono scambi di fuoco di fucileria presso gli avamposti di Samailhu e di Tandia Fashieng ad otto chilometri all'ovest di Samailhu. Il giorno successivo alle ore 4 del mattino un distaccamento giapponese composto di una brigata di fanteria con due batterie, occupò Sentiao ed aprì un cannoneggiamento contro i nostri avamposti che occupavano la montagna nera al sud di Sciacotan. Le nostre tre compagnie tennero però fermo sotto il fuoco nemico fino all'arrivo di rinforzi.

Verso le ore sei del mattino una batteria di cosacchi e una batteria d'artiglieria di montagna a cavallo partirono per le posizioni ed aprirono un fuoco di fronte e di fianco contro le batterie giapponesi. Fitte colonne di fanteria apparvero contro il nostro fianco sinistro. Ad un'ora di sera i giapponesi avevano cominciato ad indietreggiare dinanzi all'azione delle nostre truppe che erano passate all'offensiva inseguendo il nemico fino a San Tiao.

Le nostre perdite furono tre ufficiali leggermente feriti, sei soldati uccisi e trentatre feriti. Il combattimento ricominciò il 27 alle ore 6 del mattino. A Sciacotan una batteria di cosacchi ed una batteria a cavallo respinsero parecchi attacchi della fanteria nemica e ridussero al silenzio una batteria giapponese.

Una parte della nostra fanteria fece parecchi controattacchi vigorosi e respinse i giapponesi dal nostro fianco destro. Il combattimento terminò alle ore cinque.

Un plotone dell'11.a batteria a cavallo che partecipò a questi fatti suscitò animazione pel suo valore. Esso si portò verso il passaggio di Sancai e tenne esaurite tutte le sue munizioni

Le nostre perdite non sono ancora conosciute; ma, secondo i rapporti finora giunti, non sorpasseranno cinquanta uomini e 20 cavalli.

La giornata del 26 un distaccamento dell'avanguardia giapponese forte di un battaglione con uno squadrone di cavalleria che operano sulla strada settentrionale da Suian a Haitchgon occupò Teovantiè a sei chilometri a sud est di Sciacotan.

Verso la sera del 26 si scoperse sulla strada da Suien a Hai-ceng la concentrazione verso il villaggio di Vandia-pudne di ventisette battaglioni giapponesi.

Nel mattino successivo i giapponesi fecero un attacco contro il fronte delle nostre posizioni al passaggio di Daling e circondarono il nostro fianco destro con forze di due o una divisione almeno di fanteria e con tre batterie da campagna. Il combattimento durò fino alle ore 7.40 del mattino.

Avendo constatato forze nemiche e scoperto il movimento aggirante dei giapponesi sul nostro fianco destro, il nostro distaccamento si ritirò lentamente nel passaggio di Daling. Il nemico arrestò la sua avanzata. Le nostre perdite non sono ancora conosciute. Esse sono di circa duecento uomini.

Il nemico continuò la sua avanzata sul passo di Feng-scen-ling e di Mon fien-ling e la marcia di fronte aggirando le nostre posizioni.

Esso aveva concentrato al passo di Mou-tien-ling almeno otto battaglioni con dieci cannoni. Alle quattro del pomeriggio il nemico ha accupato il passo di Londialing sulla grande strada di Lias ciang.

Dal 25 i giapponesi hanno cominciato pure l'avanzata sul nostro fianco destro. Il Mattino del 26 occuparono Saimadza. Un distaccamento giapponese forte di tre compagnie con uno squadrone di cavalleria partito da Saimatza respinse una sotnia degli avamposti ma poi fu alla sua volta respinto.

Ritirata disordinata dei russi.

TOCHIO, 1. — I russi avevano impiegato tre mesi a Fortificare la gola di fenchiuling che domina la strada di Simonitcheng.

I giapponesi girarono il fianco destro, attaccarono i russi alle spalle e s'impadronirono della posizione.

Essi vi trovarono caserme, edifici e lavori di fortificazione intatti. I russi bruciarono i depositi di Chantason e si ritirarono in disordine a Simontcheng.

La ritirata dei russi minacciata

LIAOIANG, 1. — I giapponesi hanno forzato il passo di Montienling e marciano su Liaoiang per la strada occidentale.

Una colonna russa, comandata dal generale Cheller, occupa una posizione fortificata che domina la strada da questa parte del passo. Scopo dei giapponesi è di tagliare le comunicazioni dei russi al nord di Liao-iang, mentre il generale Curopatchine opera con quasi tutte le forze nei dintorni di Haiceng.

Il fuoco nell'arsenale di Cronstadt

PIETROBURGO, 11. Informazioni autorevoli dicono che le notizie che circolano a Pietroburgo sulla catastrofe dell'arsenale di Cronstadt, sono state enormemente esagerate

L'incendio è scoppiato in un fabbricato ove si fanno gli esperimenti del lanciamento delle torpe- Vi si trovavano otto torpedini cariche, che scoppiarono con un fracasso spaventoso; ciò che fece credere ad una catastrofe immensa.

Cinquanta marinai dell'incrociatore Swetland riuscirono a spegnere prontamente l'incendio.

«Vecchie battaglie».

TOCHIO, 1. Il generale Ocu ha inviato un rapporto sulla battaglia di Telitsè, nel quale informa che i giapponesi hanno seppellito 1854 cadaveri russi ed hanno preso sedici cannoni, quarantasei carri, 958 fucili ed altro materiale da guerra.

Gensan bombardata.

SEOUL, 1. Gli incrociatori russi che avevano preso posizione fuori del porto di Gensan, donde bombardavano le caserme giapponesi, si sono ritirati dopo mezz'ora con quattro controtorpediniere perchè la pioggia torrenziale impediva alle scolte di vedere se la flotta giapponese si avvicinasse.

TOCHIO, 1. Gli incrociatori russi Rurik, Rossiia e Gromoby, una controtorpediniere e nove torpediniere hanno attaccato Gensan; la flotta giapponese partita verso nord è ritornata alle 10 30 di ieri essendosi lasciata sfuggire la squadra di Vladivostoc.

SEOUL, 1. Secondo telegrammi ufficiali la squadra di Wladivostok composta di tre incrociatori dieci controtorpediniere e torpediniere si è presentata oggi in vista di Gensan ed ha lanciato 180 obici sul quartiere giapponese.

Alle vittime di un disastro.

PIETROBURGO, 1. Domani seguiranno i funerali delle vittime della esplosione della torpediniera Delphine.

Secondo una versione circolante fra il pubblico è differente dalla versione ufficiale, la Delphine non era una torpediniera propriamente detta, ma una specie di sommergibile, che affondò perchè si era dimenticato di chiudere il bocca posto superiore che dà accesso al battello.

I particolari della battaglia.

PARIGI 1. — La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio: Un rapporto sul movimento dell'esercito di Tacushang contiene i particolari della occupazione di Fenchuiling. L'esercito era composto di tre colonne; iniziò il 26 le operazioni allo scopo di occupare Fenchuiling, ove i russi avevano costruito fortificazioni semipermanenti con trincee, reti di filo di ferro e tronchi di albero.

I Russi offrirono resistenza ostinata, ma dopo uno scontro furioso il nostro distaccamento riuscì ad aggirare il nemico e finalmente ad impadronirsi il 27 di Tenchuiling.

Sulla grande strada si trovarono oltre novanta cadaveri dei nemici E' impossibile ancora di valutare il numero di quelli abbandonati in altri punti.

Sei ufficiali, 82 soldati russi, caddero prigionieri.

La cifra totale delle nostre perdite è calcolata cento settanta fra morti e feriti.

22 case distrutte dal fuoco.

NOETSH 30 — Stamane è scoppiato nella località di Sask (valle del Gail) un grande incendio per causa ancora sconosciuta. In breve tempo furono distrutte 22 case con gli annessi rustici e con il foraggio che si trovava nei fienili. Il danno si calcola ascenda a circa 150 000 corone.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 Giugno 1904

Azioni	
Banca d'Italia	1109.—
Ferrovie Meridionali	352.75
» Mediterranee	505.25
Società Veneta	119.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	510.—
» Meridionali	352.75
» Mediterranee 4 0/0	505.50
» Italiane 3 0/0	358.—
Città di Roma (4 0/0 oro)	505.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	506.50
» » 4 1/2 0/0	506.50
» Cassa rispar. Milano 4 0/0	528.—
» » 5 0/0	514.—
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	506.50
» » » 4 1/2 0/0	516.—
Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.92
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	123.35
Austria (corone)	105.12
Pietroburgo (rubli)	265.90
Rumania (lei)	98.65
NuovaJork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 giugno 1904.

ATTIVO		
Cassa contanti	L.	117,756.22
Mutui e prestiti	»	7,236,485.58
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Valori pubblici	»	7,306,936.09
Prestiti sopra pegno	»	25,900.—
Conti corr. con garanzia	»	183,647.68
Cambiali in portafoglio	»	1,661,607.25
Conti correnti diversi	»	1,651.70
Ratine inter. non scaduti	»	214,690.69
Mobili	»	7,808.70
Crediti diversi	»	39,049.26
Depositi a cauzione	»	184,970.—
Depositi a custodia	»	2,075,186.38
	L.	19,055,689.55
Spese dell'eserc. in corso	»	73.058.17
	L.	19.128.747.72

PASSIVO		
Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,814,823.45
Dep. al portatore 3 0/0	»	10,256,130.30
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	966,184.93
Totale credito dei depos.	L.	14,037,138.68
Inter. matur. sui depositi	»	203,595.25
Debiti diversi	»	32,255.29
Conto corrispondenti	»	271,313.63
Depos. per dep. a cauz.	»	184,970.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,075,186.38
Passivo	L.	16,804,459.23
Fondo per le osc. dei valori	»	623,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	»	1,520,928.68
Rend. dell'esercizio in corso	»	180,113.47
	L.	19,128,747.72

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi . al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi » 4 »
accorda prestiti agli enti murali della Provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca »
accorda prestiti sopra pegno di valori »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Provincia di Udine.

Comune di Pocenia.

Avviso di Concorso.

A tutto 31 Luglio è aperto il Concorso al posto di Maestro della Scuola maschile del capoluogo con lo stipendio di L. *850 00*.

Dirigere domande e documenti al Municipio di Pocenia.

La nomina sarà fatta in conformità alla legge 19 febbraio 1903 N. 45

Il Sindaco
Guido Michieli.

Luigi Montico, gerente responsabile

Oggi alle ore 22 munito dei conforti religiosi morì il

Conte Silvio Elti-Zignoni.

La moglie Contessa Vittoria nata Rubini la sorella Contessa Maria vedova Sala ed i parenti ne danno il tristissimo annuncio.

Gemona, 30 giugno 1904.

MOLTE SOFFERENZE DEI BAMBINI

riescono molte volte inesplicabili pei genitori, che notano il malessere dei loro piccoli, ma non riescono a conoscerne le cause.

Si tratta spessissimo di febbri malariche: i bambini, con le braccia e le gambe nude, la testa e il collo scoperti sono quanto mai esposti alle punture delle zanzare infettive che inoculano la febbre; essi diventano inquieti, pallidi, deperiscono, soffrono e nessuno si accorge che hanno addosso la febbre malarica; ed essi la portano, da una stagione all'altra, sempre più deperendo e trovandosi disposti a soggiacere ad ogni altra malattia.

La casa F. Bisleri e C. di Milano, ha preparato, con così universale successo, per gli adulti, le pillole di *Esanofele* ha preparato per i bambini di età inferiore ai tre anni l'*Esanofelina*, liquida, senza sapore, inalterabile: pochi grammi di *Esanofelina* al giorno, per quindici giorni, guariscono i bambini febbricitanti, non recano loro nessun disturbo, e li fortificano arricchendone loro il sangue di elementi nuovi.

Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 — UDINE — Via Manin

Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE„

Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi

Acque: Salute (tipo Tettuccio), Massa (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele. Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Moggio-Udinese

Cercasi persona seria che assuma nuovo Albergo con vasti locali, situato in ottima posizione nel centro del paese.

Per informazioni e trattative rivolgersi al proprietario sig. Lorenzo Faleschini in Moggio Udinese.

Premiati Stabilimenti Termali e freddi

di Uliveto

aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre

Ho consigliato l'*Acqua di Uliveto* come acqua da tavola a malati di gotta e renella. Per me la indicazione precisa è la diatesi uratica, e qui la raccomando caldamente ed in specie come bevanda da tavola abituale.

Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Prov. di Pisa) Brevettati dalla Real Casa di Sua Maestà il Re d'Italia.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Prof ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi«danza». 2

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Non adoperate più tinture dannose ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

Affittasi

osteria con negozio di coloniali ed annessa abitazione in Cordenons, vicino il cotonificio Makò.

Per trattative rivolgersi ai *Fratelli De Piero* in Cordenons.

Movimento Piroscafi N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

ARTA

Albergo alla Posta

(rimesso a nuovo)

Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indicatissimo per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Pei villeggianti

D'affittarsi in Adorgnano presso Tricesimo (Friul.) al N. 59 tre camere ammobigliate cucina e tinello con cortile e pozzo. Per trattative rivolgersi al proprietario Vincenzo Tosolini abitante in Adorgnano.

(Cantine Padovane)

Via Rialto II e Via Bertaldia 23

Con spaccio vini puri Padovani a (36) — (40) — (50) — al litro gli stessi vini fuori Dazio a (25 a 30)

Servizio a domicilio gratis

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso

Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il gozzo

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)

L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 8 franco nel Regno.

D.r Carlo Zanolli

notaio - Udine

Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

RAPPRESENTANZA SOCIALE — Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** — Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 Luglio	Napoli	4041	2569	13.1	18
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	19 »	Id.	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	Id.	4826	2485	14 5	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SAVOIA (doppia Elica)	La Veloce	13 Luglio	Barcellona e Teneriffa	4041	2571	13 01	24
UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	20 »	Barcellona	5260	3383	15	19
(SOPPRESSA)	—	27 »	—	—	—	—	—
CENTRO AMERICA	La Veloce	3 Agosto	Barcellona e Las Palmas	3522	2235	14 3	21

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro

Il **15 LUGLIO 1904** partirà il vapore della **"Veloce,,**

"LAS PALMAS,,

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il **1.o Agosto 1904** partirà il Vapore della **"Veloce,,**

" WASHINGTON,,

Stazza lorda Tonn. — - netta — - Velocità miglia — all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. **TELEFONO 2 34**

Il presente annulla il precedente

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Polveri Vichy Castaldini

premiate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali

LIRE 0.50 LA SCATOLA — **Preferite e prescritte dai sigg.ri Medici perchè le uniche per la sostituzione della vera Vichy.**

In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta

Per posta inviare ordinazioni alla

Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillin, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI** C.V.E. - MILANO - C.V.E.

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis 18

Situazione indipendente e serissima offresi a chiunque mediante lavoro facile e piacevole, da farsi a casa propria, senza cognizioni speciali e che frutta dai 3 ai 6 franchi al giorno, a seconda del lavoro eseguito. Scrivere (in francese) a M.r **Desèvre**, Entreprise Générale, 9, rue du Pont *Juvisy* (Seine e Oise, Francia). Indicare il nome del giornale.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.

Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

CERA LUCIDINA

BODENWICHSE

MILANO

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *250 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2 50 } franco di porto; » » » 3 - » 5.— } in Italia

Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia, nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

REGALO AI LETTORI

Inoltrando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da **UNA Lira** si riceve franco a domicilio: **GRATIS** Cassetta-campionario, con facile Istruzione per fabbricare **DUE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla e Rhum Giamaica**, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ec. **85 % D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, *12, via Felice Casati*, **MILANO**.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO

Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR

GUSTO SQUISITO

Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia) per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.

Spedire Cartolina Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI** — 12, Via Felice Casati, **MILANO**.

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

"L'UTILE,,

Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, mode ecc., si spedisce **GRATIS** a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE,, MILANO *Via Lecco, 11 A.*

IGIENE

NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.

Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a

SECURITAS

Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. 4,25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 50 per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: **Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 centesimi al **Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI** — **Via Felice Casati, MILANO.**

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del e **Signore!** — Usate il Prodigioso e Nuovissimo *Depilatorio* **APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50)

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.80 franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.80 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicranie, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.10.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — *12, Via Felice Casati*, MILANO.

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco